



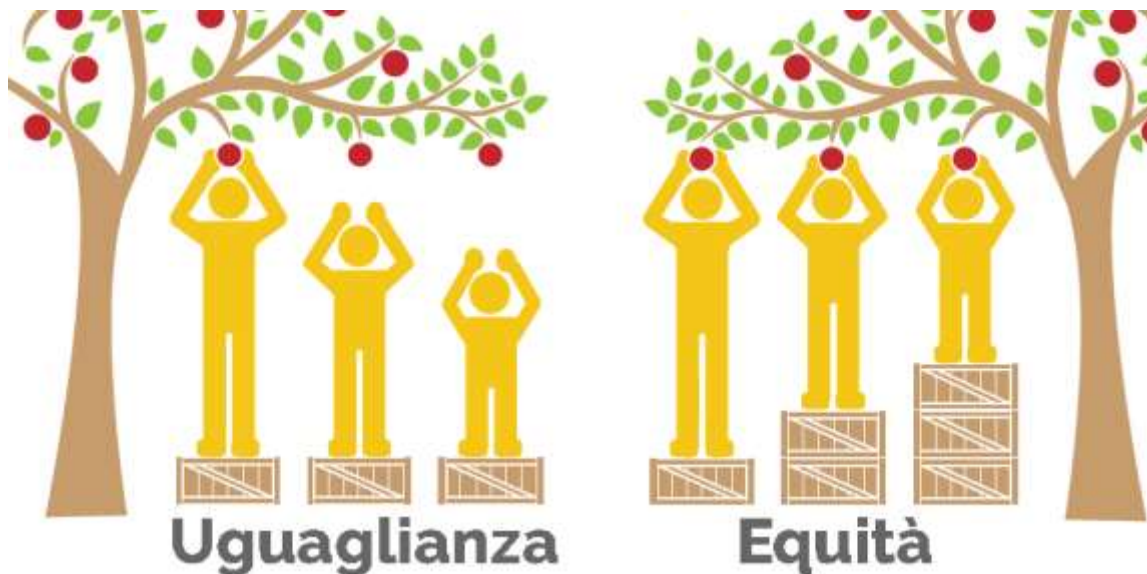
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. RONCALLI"**  
VIA ACQUANOVA SNC - 92020 GROTTI (AG) - ☐ 0922 / 943150 ☐ 0922 / 947001  
Codice Fiscale: 90007960843 – Codice Meccanografico: AGIC83200B  
**Sito Web : [www.istitutoroncalligrotte.edu.it](http://www.istitutoroncalligrotte.edu.it) –**  
**E.mail: [agic83200b@istruzione.it](mailto:agic83200b@istruzione.it)**  
**PEC: [agic83200b@pec.istruzione.it](mailto:agic83200b@pec.istruzione.it)**

---

# PIANO PER L'INCLUSIONE

*Direttiva M. 27/12/2012 ,CM n° 8 del 06/03/2013 e DL13/04/2017 n.66*

**A.S. 2022/2023**



***Non c'è nulla di più ingiusto  
di fare le parti uguali tra i disuguali.***

( lettera ad una professoressa)  
**Don Milani**

# PIANO PER L'INCLUSIONE

(Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 06/03/2013 e DL13/04/2017 n.66)

Anno Scolastico 2022/2023

Il presente documento, **Piano per l'Inclusione (PI)**, racchiude le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalla nostra scuola per l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e l'esplicitazione dei processi attivati e attivabili per il prossimo anno scolastico.

Il PI è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di definire *le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica* (DL13/04/2017 n.66 art.8).

## Scheda Piano per l'Inclusione

### Parte I – Situazione attuale e analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti:  | Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Scuola Secondaria 1° | I.C. Roncalli |
|---|----------------------|-----------------|----------------------|---------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)                            |                      |                 |                      |               |
| ➤ minorati vista  |                      |                 |                      |               |
| ➤ minorati udito  |                      | 1               |                      | 1             |
| ➤ Psicofisici   | 2                    | 12              | 7                    | 21            |
| 2. disturbi evolutivi specifici   |                      |                 |                      |               |
| ➤ DSA   |                      |                 | 3                    | 3             |
| ➤ ADHD/DOP  |                      |                 |                      |               |
| ➤ Borderline cognitivo  |                      |                 |                      |               |
| ➤ Altro   |                      | 1               |                      | 1             |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)  |                      |                 |                      |               |
| ➤ Socio-economico   |                      | 7               | 4                    | 11            |
| ➤ Linguistico-culturale   |                      | 3               |                      | 3             |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale   |                      |                 |                      | 0             |
| ➤ Altro   |                      |                 |                      | 0             |
| <b>Totali</b>   | <b>2</b>             | <b>24</b>       | <b>14</b>            | <b>40</b>     |
| % su popolazione scolastica   |                      |                 |                      |               |
| N° PEI redatti dai GLO  | 2                    | 13              | 7                    | 22            |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria |                      | 1               | 3                    | 4             |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria  |                      | 10              | 4                    | 14            |

| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>   |  |           |
|--|--|-----------|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo  | <b>Sì</b> |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)  | <b>Sì</b> |
| <b>ASACOM<br/>Assistenti all'autonomia e comunicazione</b>                                   | Attività individualizzate e di piccolo gruppo  | <b>Sì</b> |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)  | <b>NO</b> |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento<br/>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> | <b>Funzione strumentale Area 4:</b><br>Realizzazione di progetti e percorsi per il successo formativo e scolastico             | <b>Sì</b> |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>   | Neuropsichiatra Infantile e psicologo (ASP)-<br>Protocollo MI – CNOP per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche | <b>Sì</b> |

|  |  |           |
|--|--|-----------|
| <b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>   | Assistenza alunni disabili   | <b>Sì</b> |
|  | Progetti di inclusione / laboratori integrati  | <b>NO</b> |
| <b>D. Coinvolgimento famiglie</b>  | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  | <b>si</b> |
|  | Coinvolgimento in progetti di inclusione   | <b>Sì</b> |
|  | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante   | <b>Sì</b> |
| <b>E. Rapporti con servizi<br/>socio-sanitari territoriali e<br/>istituzioni deputate alla<br/>sicurezza. Rapporti con CTS /<br/>CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità  | <b>Sì</b> |
|  | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili   | <b>Sì</b> |
|  | Procedure condivise di intervento sulla disabilità   | <b>Sì</b> |
|  | Procedure condivise di intervento su disagio e simili  | <b>Sì</b> |
|  | Progetti territoriali integrati  | <b>Sì</b> |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola   | <b>Sì</b> |
|  | Rapporti con CTS / CTRH  | <b>Sì</b> |
| <b>F. Rapporti con privato sociale e<br/>volontariato</b>  | Altro:   |           |
|  | Progetti territoriali integrati  | <b>Sì</b> |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola   | <b>Sì</b> |
| <b>G. Formazione docenti</b>   | Progetti a livello di reti di scuole   | <b>Sì</b> |
|  | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe   | <b>Sì</b> |
|  | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva  | <b>Sì</b> |
|  | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)  | <b>Sì</b> |
|  | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, epilessia, Dis. Intellettive, sensoriali...)<br>CON FREQUENZA PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI | <b>Sì</b> |

### **Didattica Digitale Integrata**

Dal 2020 in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, il nostro Istituto ha adottato provvedimenti per favorire la didattica a distanza anche per gli alunni BES, DVA e DSA. Laddove richiesto dalle famiglie la scuola ha fornito agli alunni, con contratti di comodato d'uso, computer per poter fruire della DID. In questo periodo la collaborazione tra tutto il personale scolastico e le famiglie è stata fondamentale per l'inclusione e il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione opportunamente rimodulati.

| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>   | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo  |          |          |          | X        |          |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti  |          |          |          | X        |          |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive  |          |          |          | X        |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola   |          |          |          | X        |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti   |          |          | X        |          |          |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative                                   |          |          |          | X        |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi  |          |          |          |          | X        |
| Valorizzazione delle risorse esistenti  |          |          |          |          | X        |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione   |          |          | X        |          |          |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo |          |          |          |          | X        |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo   |          |          |          |          |          |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici   |          |          |          |          |          |

### **ALTRI PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

L'inclusione non è uno status ma un processo che, in quanto tale, riscontra punti di criticità e punti di forza.

#### **Punti di criticità:**

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità già a partire da inizio anno scolastico;
- difficoltà a mantenere la continuità dell'insegnante di sostegno;
- ridotto numero di servizi per alunni con disabilità;
- difficoltà nell'inclusione extra- scolastica.

#### **Punti di forza:**

- docente titolare di funzione strumentale responsabile dell'area dell'inclusione;
- presenza di sussidi didattici informatici per gli alunni (computer, tablet);
- alto livello di sensibilità verso la "differenza" da parte del personale docente e disponibilità alla formazione in merito ai BES;
- attenzione e cura al processo inclusivo da parte dei docenti e di tutta la comunità scolastica anche durante il periodo di DAD;
- attività di coordinamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

### **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

#### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

##### **Obiettivi:**

- ✓ coinvolgere tutti i docenti della scuola in corsi di formazione su tematiche inclusive e sull'utilizzo di sussidi tecnologici che possano favorire l'utilizzo in classe di metodologie didattiche creative e innovative;
- ✓ individuare precocemente situazione di disagio e progettare percorsi personalizzati e individualizzati;
- ✓ attivare prove di Screening DSA nella scuola dell'infanzia (alunni 5 anni) e nella scuola primaria per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento;
- ✓ rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e gli enti presenti nel territorio nei processi di inclusione scolastica;
- ✓ sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nelle fasi di adattamento al nuovo

- ambiente e in tutto il percorso di studi;
- ✓ compilazione, ad inizio anno scolastico, di una scheda osservativa per lo studio dello schema corporeo dell'alunno DVA per la programmazione degli interventi individualizzati;
- ✓ valorizzare la funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe;
- ✓ approfondire attraverso un processo di formazione il Modello Bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) al fine di poter elaborare il nuovo PEI su base ICF (Decreto Interministeriale 182/2020);
- ✓ realizzare o riorganizzare, nei vari plessi dell'Istituto, laboratori/spazi così da creare un contesto di apprendimento efficace ed inclusivo per tutti gli alunni e in particolare per gli alunni BES.

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusione scolastica sono le seguenti:

**Dirigente Scolastico:**

- coordina tutte le attività inclusive e stabilisce priorità e strategie;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- convoca e presiede il GLI e il GLO.

**Funzione Strumentale Area 4 - Realizzazione di progetti e percorsi per il successo formativo e scolastico:**

- collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- elabora in collaborazione con il GLI il Piano Annuale per l'Inclusione;
- effettua la rilevazione dei BES e raccoglie la documentazione;
- partecipa e coordina il GLI e i GLO;
- raccorda e collabora con le diverse realtà territoriali (scuola, ASL, ente locale, famiglie...);
- partecipa agli incontri promossi dal CTS riguardanti i temi dell'inclusione e della disabilità e mantiene i rapporti con il suddetto Ente;
- controlla, in collaborazione con la segreteria d'istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita.

**Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

- rileva i Bisogni Educativi Speciali degli studenti presenti nell'Istituto;
- verifica il grado d'inclusività della scuola;
- elabora una proposta di PI (Piano per l'Inclusione) da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese giugno) con il supporto della Funzione Strumentale.

**Gruppo di lavoro Operativo (GLO):**

- collabora alla redazione del PEI al fine di promuovere e coordinare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili;
- verifica in itinere i risultati e, quando previsto e se necessario, revisiona il PDF e/o il PEI.

**Collegio dei docenti:**

- delibera, su proposta del GLI, il Piano per l'Inclusione (entro il mese di giugno);
- discute e delibera all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepiti nel PI;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

**Consiglio di classe o team docente:**

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione

clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;

- predispone un Piano di Lavoro (PDP o PEI) e collabora con la famiglia ed eventuali esperti.

**Docenti di sostegno:**

- coordinano la stesura e l'applicazione del PEI;
- supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- pianificano e strutturano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- supportano gli alunni BES presenti nella classe dove operano.

**Personale socio –educativo:**

**Assistente all'autonomia e alla comunicazione:** si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.

**Assistente igienico- personale:** si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, alimentazione...) dell'alunno in difficoltà.

**Collaboratore scolastico:** concorre con i docenti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.

**Personale di segreteria:** collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono offerti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e sulle disabilità presenti nella scuola.

I corsi di formazione e di aggiornamento su tematiche inclusive devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Si propongono i seguenti interventi di formazione:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- le nuove tecnologie per l'inclusione;
- come riconoscere la Dislessia;
- come redigere il nuovo PEI alla luce del Decreto Interministeriale n. 182/2020 alla luce della sentenza definitiva del Consiglio di Stato n.3196/22;
- formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, epilessia, Dis. Intellettive, sensoriali...).

Inoltre, si prevedono contatti con i CTS ed adesioni a percorsi di formazione progettati dalla scuola-polo, riguardanti la tematica dell'inclusione.

Sono stati svolti nel corrente a.s. 2021/2022 i seguenti corsi di formazione in modalità FAD:

- La sicurezza a scuola dalla norma alla prassi
- Disabilità a scuola
- Imparare con la didattica digitale
- Nuove modalità di valutazione nella scuola primaria

Molti docenti hanno preso parte ai percorsi di formazione organizzati dal CTS:

- Nuovo PEI per alunni con sindrome dello spettro autistico
- Identità del docente e pandemia
- Dislessia come riconoscerla e come affrontarla
- Lo stress da insegnamento dalla pandemia alla guerra

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti degli alunni con Bisogni educativi Speciali (BES), i docenti si attengono a quanto previsto dalla normativa vigente e ai criteri indicati nei PEI e nei PDP.

I PEI e i PDP prevedono l'adozione delle seguenti strategie di valutazione, adeguate al percorso personale dei singoli ragazzi:

- verifiche programmate con modulazione individualizzata dei tempi;
- valutazione in itinere degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità e i progressi ottenuti nel corso di tutto l'anno scolastico;
- diversificazione delle valutazioni nel rispetto del singolo disagio.

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto, docenti di sostegno, docenti di classe, assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

I docenti di sostegno programmano attività diverse a seconda delle esigenze degli alunni: attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali, tutoring, peer to peer, attività con tecnologie informatiche, didattica a distanza (ove necessaria).

Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione promuovono interventi educativi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo della persona.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio attraverso:

- incontri con i referenti ASP, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici;
- coinvolgimento delle ASP di riferimento nei Progetti d'Integrazione;
- partecipazione agli incontri e ai progetti inclusivi proposti dall'Osservatorio di Area contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo;
- incontri per la continuità e l'orientamento;
- rapporti con CTS di Favara per attività di informazione, formazione, consulenza e comodato d'uso di materiale informatico (software e hardware) e non;
- collaborazione con l'Ente Comunale per la presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione all'interno dell'Istituto che fungono da supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie sono corresponsabili nel percorso da attuare all'interno dell'istituto, pertanto vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inclusive. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alle famiglie è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:



- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, uno specifico piano:

- Piano Educativo Individualizzato a favore degli alunni con disabilità
- Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA
- Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopracitati anche in assenza di certificazione.

Nei predetti piani verranno esplicitati gli obiettivi educativi e didattici da perseguire rispettando le peculiarità di ogni alunno, partendo dal suo livello, al fine di individuare i suoi bisogni, il suo stile d'apprendimento con lo scopo di implementarlo, evitando quanto più possibile ogni generalizzazione e dando, al contrario, valore ad ogni diversità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità. Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, attraverso:

- l'utilizzo delle risorse umane interne all'istituto allo scopo di innescare meccanismi che promuovono lo sviluppo dell'inclusività;
- l'implementazione dell'uso dei sussidi didattici informatici con relativi software didattico-riabilitativi come strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- l'utilizzo di laboratori/spazi presenti nella scuola atti a creare un contesto di apprendimento efficace.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per poter attuare percorsi educativi significativi e migliorare l'offerta formativa del nostro Istituto, sia di risorse materiali che umane, è fondamentale promuovere iniziative di collaborazione tra scuole, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni di volontariato, Osservatorio di Area contro la Dispersione Scolastica, ASP, CTS.

E' stato attivato il progetto "Stare bene a scuola" nato da un protocollo di intesa tra MI e CNOP con l'intento di promuovere in un momento così delicato il benessere a scuola.

La scuola si avvale dei servizi di consulenza degli esperti dello Sportello Provinciale Autismo che ha sede presso I.C. "Guarino" di Favara sede del CTS.

Per l'anno scolastico 2022-2023 la scuola parteciperà ad un accordo di rete "Liberi di essere. Liberi per essere" -scuola capofila I.C. "Bersagliere Urso Mendola" di Favara



**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla fase di transizione tra i differenti gradi scolastici per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere degli alunni.

Continuano e sono funzionali i seguenti raccordi:

- Progetto continuità scuola dell'infanzia e primaria;
- Progetto continuità scuola primaria e secondaria;
- Progetto orientamento scuola secondaria di secondo grado;
- Percorsi di accompagnamento per gli alunni BES della scuola secondaria di primo grado nella scuola successiva;
- Incontri tra docenti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni relative agli alunni con disabilità, BES certificati e non, in concomitanza con gli incontri di passaggio per le singole classi;
- Collaborazione tra gli insegnanti di sostegno al fine di favorire lo scambio di informazioni che permettano di migliorare e accelerare la conoscenza del nuovo alunno con i rispettivi punti di forza e di debolezza.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 Giugno 2022.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data ... Giugno 2022.**

Funzione strumentale AREA 4  
Ins. Emilia Carlisi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Antonina Ausilia Uttilla